

REGIME CONTRIBUENTI MINIMI.

Dal 2008 è in vigore il regime fiscale semplificato riservato ai contribuenti minimi.

La normativa di riferimento è :

1. Legge finanziaria 2008 (art.1 commi dal 96 al 117);
2. decreto 2/01/08;
3. circolare n 7 del 2/01/08;
4. circolare n 73 del 21/12/07;

tutte consultabili sul sito agenzie delle entrate.

Per poter usufruire di questo tipo di regime sono necessari alcuni requisiti.

Innanzitutto le professioni che possono rientrare in questa fattispecie sono i professionisti, lavoratori e piccoli imprenditori che abbiano ricavi annui inferiori a € 30.000, non siano in possesso di dipendenti e che non abbiano acquistato nei tre anni precedenti beni strumentali per più di € 15.000. E' inoltre necessario che tali soggetti non siano soci di società di persone, non abbiano erogato utili da partecipazione agli associati con rapporto di solo lavoro e non abbiano effettuato cessioni all'esportazione.

Anche coloro che intendono aprire una attività a partire dall'anno 2008 possono decidere di adottare questo regime basta che i ricavi che presumono di ottenere rientrino nella fattispecie sopra esposta.

Numerosi sono i vantaggi che si possono trarre dall'applicazione di questo nuovo modello, novità legati sia alla tenuta della contabilità sia alle questioni legate alla dichiarazione dei redditi.

Non sono più dovute Irpef e addizionali comunale regionali, l'applicazione del regime, infatti, comporta l'applicazione di un'imposta sostitutiva del 20% sul reddito.(Non applicazione dell'IRAP).

Esonero degli adempimenti Iva, niente versamenti, niente dichiarazioni, comunicazioni e conseguentemente nessun obbligo di tenuta e conservazione dei registri. Per contro l'IVA sugli acquisti non può essere detratta e si trasforma in un vero e proprio costo deducibile dal reddito.

Per l' IVA sugli acquisti intracomunitari tale imposta dovrà essere comunque versata entro il 16 del mese successivo.

Altra importante novità è l'esclusione dall'applicazione degli studi di settore e parametri, strumento che negli ultimi anni ha permesso allo Stato di incassare ingenti somme di denaro e che tanto spaventava i contribuenti.

Il reddito sarà determinato come differenza tra ricavi percepiti e spese sostenute (per cassa) mediante un calcolo extracontabile.

Particolare attenzione va posta alla nuova fatturazione, infatti il contribuente dovrà emettere fattura senza IVA, riportando la dicitura “ operazione effettuata ai sensi dell'art. 1 comma 100 della legge finanziaria per il 2008” ed applicare il bollo da € 1,81 sulle fatture con importo superiore a € 77,47.

Per chi soddisfa tutti i requisiti e a tutti coloro che intendono risparmiare il regime dei contribuenti minimi è il più delle volte conveniente, non lo si consiglia a chi usufruisce già del regime riservato alle nuove iniziative produttive cosiddetto forfettino.

Per chi fosse interessato ad usufruire della nuova normativa siamo a vostra disposizione.

Silvia Lironi